



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Il Direttore Generale

- VISTO** l'art 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e istituisce, tra altro, il Comitato Nazionale;
- VISTO** il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", entrato in vigore il 29 luglio 2014;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'"Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;
- VISTO** l'art. 6 del Decreto Legge del 21 settembre 2019, n. 104, "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 981 del 23 aprile 2018 di nomina del dott. Antonio DI DONATO alla direzione dell'Ufficio IV, registrato alla Corte dei Conti al foglio 1585 del 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 1565 del 18 giugno 2018 che attribuisce al dott. Antonio DI DONATO il ruolo di Autorità di Gestione, tra gli altri, dei seguenti Programmi: Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020; Piano Stralcio Ricerca e Innovazione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" che modifica, in parte il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA** la Delibera CIPE n. 36/2002 che stabilisce il criterio secondo il quale la selezione degli interventi da finanziare con risorse FSC (ex FAS) deve avvenire sulla base dei criteri già esistenti e mutuati dalla programmazione settoriale e comunitaria di riferimento;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 def "Nozione di Aiuto di Stato"
- VISTO** l'Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.10 del 28/01/2015 "Definizione dei criteri di co-finanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con Decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;
- VISTO** il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo PNR), approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio "Ricerca e Innovazione" di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 184 del 8 agosto 2016;
- VISTO** il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» e il relativo piano finanziario, approvato con delibera CIPE n.1/2016 del 1 maggio 2016, per un importo complessivo pari a 500,0 milioni di Euro a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), come da ultima riprogrammazione approvata con nota del 6 dicembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione DPCOE, n. 4564 -P;
- VISTE** le Delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le "Regole di funzionamento del FSC";
- VISTA** la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante "Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»";
- VISTA** la Delibera CIPE n. 17 del 4 aprile 2019, con la quale il piano stralcio "Ricerca e Innovazione" (FSC 2014-2020) è stato incrementato di ulteriori 25 milioni di euro, per il finanziamento dei due progetti, concernenti infrastrutture di ricerca, "Centro ricerche ed infrastrutture marine avanzate in Calabria (CRIMAC)" e "Materials and processes beyond the Nano-scale (Beyond-Nano)";
- PRESO ATTO** che la proposta progettuale "Materials and processes beyond the Nano-scale (Beyond-Nano)" di cui alla Delibera CIPE n. 17 del 4 aprile 2019, concernente il potenziamento di un'infrastruttura di ricerca ubicata in Sicilia, è stata presentata dal Centro Nazionale delle Ricerche (in seguito CNR);
- VISTO** l'allegato alla Delibera CIPE n. 17 del 4 aprile 2019 contenente l'ultima versione della proposta



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

progettuale *Materials and processes beyond the Nano-scale* (Beyond-Nano), il cui costo complessivo ammonta a 40 milioni di euro;

CONSIDERATO che, a fronte del costo complessivo di 40 milioni di euro, la proposta prevede il finanziamento da parte del MIUR di un importo pari a 15 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, quale cofinanziamento necessario a completare le coperture finanziarie già individuate e poste a carico del CNR, per 5 milioni di euro, e della Regione Siciliana, per 20 milioni di euro, nell'ambito del relativo Programma operativo regionale (POR) FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020;

CONSIDERATO che, con riferimento al progetto «Beyond Nano», la proposta presentata dal CNR prevede il seguente profilo di spesa delle risorse FSC 2014-2020, pari complessivamente a 15 milioni di euro: 10 milioni di euro per l'anno 2019, 4 milioni di euro per l'anno 2020 e 1 milione di euro per l'anno 2021;

PRESO ATTO che, ai fini della realizzazione dei due progetti, la Delibera CIPE n. 17 prescrive il rispetto della vigente normativa nazionale ed europea, inclusa quella relativa agli aiuti di Stato;

CONSIDERATO Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 di cui al D.D. n. 424 del 28 febbraio 2018.

CONSIDERATO che l'articolo 61, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, stabilisce che le entrate nette potenziali di un'operazione debbano essere determinate in anticipo tramite uno dei metodi previsti, scelto dall'autorità di gestione per un settore, sottosectore o tipo di operazione;

PRESO ATTO che il MIUR, con nota n. 0018535 del 14 ottobre 2019, ha chiesto al CNR chiarimenti in merito all'effettiva qualificazione, ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato, del contributo concesso dalla Regione Siciliana, onde consentire alle due Amministrazioni finanziatrici e al CNR di assicurare che la somma dei finanziamenti pubblici ricevuti non comporti una violazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;

PRESO ATTO che il CNR, con nota n. 0019292 del 25 ottobre 2019, in risposta alla richiesta di chiarimenti del MIUR, ha dichiarato che il progetto finanziato non è generatore di entrate nette e che non ricorrono le condizioni per cui i finanziamenti per la realizzazione dell'infrastruttura si configurano come aiuti di Stato;

VISTA la "Relazione dettagliata Entrate/Costi di funzionamento dell'infrastruttura" allegata alla citata nota n. 0019292 del CNR che riporta la proiezione delle entrate e delle uscite, calcolata su un periodo di 25 anni, e dalla quale si evince che le entrate nette attualizzate sono di segno negativo in quanto le uscite, in ognuno degli anni considerati, sono superiori alle entrate;

PRESO ATTO che dai dati relativi alla proiezione delle entrate e delle uscite, di cui all'allegato "Relazione dettagliata Entrate/Costi di funzionamento dell'infrastruttura", risulta che le entrate stimate a regime non superano il 3,87% del costo dell'investimento;

CONSIDERATO che il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), titolare del progetto relativo all'infrastruttura di ricerca *Materials and processes beyond the Nano-scale* (Beyond-Nano), ente pubblico di ricerca vigilato dal MIUR, non svolge abitualmente attività economica e in ogni



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

caso non distribuisce utili;

PRESO ATTO che la Commissione Europea, al punto 207 della Comunicazione 2016/C 262/01 def "Nozione di Aiuto di Stato", ritiene che, in caso di uso misto (non economico ed economico), un'infrastruttura usata quasi esclusivamente per un'attività non economica possa interamente esulare dalle norme in materia di aiuti di Stato, a condizione che l'uso economico rimanga puramente accessorio, ossia che le attività economiche in questione necessitano degli stessi fattori produttivi (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività principali non economiche;

VISTO il "Progetto esecutivo contenente il dettaglio delle azioni in capo alle diverse fonti di finanziamento" allegato alla nota n. 0019292 del 15 ottobre 2019 del CNR che, al fine di evitare che si possa verificare confusione nella rendicontazione delle spese sostenute, individua puntualmente le spese a carico delle diverse fonti di finanziamento;

VISTA in particolare, la Tabella V del "Progetto esecutivo contenente il dettaglio delle azioni in capo alle diverse fonti di finanziamento" riportante il dettaglio dei costi per la realizzazione dell'infrastruttura Lab_Power&RF, pari a 15 milioni di euro, da imputare al finanziamento del MIUR;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Piano-stralcio "Ricerca e Innovazione";

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014 - 2020.

DECRETA

Art. 1

1. Il Responsabile Unico del Procedimento del progetto di cui al presente Decreto è la dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente dell'Ufficio II della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca.

2. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche, da realizzarsi in Sicilia, denominato "Materials and processes beyond the Nano-scale (Beyond-Nano)", è finanziato, per la quota di competenza del MIUR, pari a 15 milioni di euro, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

3. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente Decreto Direttoriale è G66J17000350007.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

4. Il Progetto di cui al punto precedente, dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, attenendosi al SIGECO del PON Ricerca e Innovazione così come previsto dal SIGECO del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione".

5. La realizzazione del Progetto di cui al punto 2 del presente articolo, dovrà rispettare i termini del cronoprogramma riportato nel Progetto esecutivo di potenziamento infrastrutturale, allegato al presente Decreto Direttoriale (Allegato 1).

Art. 2

1. L'ammissibilità della spesa decorre dal 1° gennaio 2019.

4. La rendicontazione della spesa dovrà essere effettuata con cadenza trimestralmente.

5. La rendicontazione del saldo finale dovrà essere effettuata, non oltre tre mesi dal completamento del Progetto.

Art. 3

Fermo restando l'invarianza dell'importo complessivo del finanziamento concesso ed il rispetto del relativo cronoprogramma di spesa, nella fase di attuazione del progetto, sono consentite:

- variazioni di spesa fino al limite del 5% dei singoli elementi dell'elenco beni strumentali, a condizione che siano garantite la qualità e il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
- variazioni di spesa fino al limite del 20% dei singoli elementi dell'elenco beni strumentali, previo consenso del MIUR;
- variazioni degli elementi dell'elenco beni strumentali essenzialmente derivanti (e motivate) dal progresso tecnologico, previo consenso del MIUR. La somma dei costi relativi ai beni oggetto di richiesta della variazione non può eccedere il 20% del finanziamento concesso.

Art. 4

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente Decreto Direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del Piano-stralcio "Ricerca e Innovazione" di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020.

2. Il finanziamento sarà erogato nel rispetto del profilo di spesa indicato nella Delibera CIPE n. 17 del 4 aprile 2019, previa sottoscrizione dell'Atto d'obbligo; in particolare:

- il 10% delle risorse sarà erogato a titolo di anticipo per l'anno 2019;
- la restante parte sarà erogata sulla base delle domande di rimborso presentate dal Beneficiario;
- il saldo sarà erogato al completamento del progetto.

3. La prima tranche di contributo relativa all'annualità 2019, sarà erogata dopo la firma dell'Atto d'obbligo.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

4. L'erogazione delle tranches successive sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 5

Con la firma dell'Atto d'obbligo da parte del CNR si perfeziona il presente Decreto di concessione.

Art. 6

Per garantire la stabilità delle operazioni, il CNR si impegna, per un periodo di cinque anni dal pagamento finale, a:

- non effettuare il cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 7

1. Ai sensi della normativa nazionale ed europea vigente, il MIUR può disporre controlli tecnici, contabili e amministrativi e ispezioni di qualunque genere connesse con il progetto, direttamente o indirettamente, nei tempi e nei modi che riterrà opportuni.

2. Il CNR si obbliga a fornire ogni opportuna assistenza ai predetti soggetti, mettendo a disposizione personale, documentazione tecnico contabile, strumentazione e quant'altro necessario.

3. Il CNR si obbliga a conservare e rendere disponibili tutti i giustificativi delle spese sostenute e ad esibirli a richiesta dei soggetti abilitati ad effettuare verifiche e controlli di cui alla normativa nazionale ed europea.

Art. 8

1. Sulla base delle risultanze delle attività di controllo o di altre modalità di accertamento delle irregolarità, o anche in caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del CNR dal presente Decreto di concessione e dalla pertinente normativa nazionale e dell'Unione europea, il MIUR si riserva la facoltà di attivare procedimenti amministrativi che determinino la revoca parziale o totale del finanziamento; in particolare in caso di:

- mancato rispetto dell'obbligo di consentire verifiche;
- variazioni sostanziali non autorizzate di cui al precedente art. 3;
- non corretta esecuzione delle procedure di selezione del contraente.

In tali circostanze, il MIUR procede alla riduzione del finanziamento nella misura della spesa ritenuta inammissibile o, nei casi pertinenti, in proporzione alla gravità del comportamento irregolare, sulla base degli esiti dei controlli.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

2. Il MIUR si riserva la facoltà di adottare il provvedimento di sospensione cautelativa del finanziamento qualora nei confronti del CNR emergano gravi indizi di irregolarità con riguardo alla non completa/ritardata alimentazione del sistema informativo. Il provvedimento di sospensione ha efficacia fino al completo accertamento della sussistenza o meno dei predetti indizi di irregolarità. Nell'ipotesi in cui l'irregolarità sia accertata, il MIUR procede alla revoca del finanziamento, sulla base di quanto indicato al comma successivo.

3. Il MIUR si riserva la facoltà di adottare il provvedimento di revoca parziale o totale del finanziamento concesso sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate, in caso di:

- mancato rispetto della durata massima del progetto prevista dall'art. 1, comma 4 del presente Decreto, salvo proroghe concesse dal MIUR;
- mancata trasmissione della rendicontazione finale di spesa nei termini prescritti, salvo deroghe e in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti;
- utilizzo delle attrezzature materiali ed immateriali acquisite mediante i finanziamenti di cui al presente Decreto per un fine diverso da quello oggetto del finanziamento.
- mancato rispetto delle prescrizioni in tema di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 6;
- ogni altro atto o fatto idoneo a compromettere il sano svolgimento del progetto.

4. Qualora a seguito dei controlli saranno accertati errori e/o inadempimenti sanabili, al soggetto beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dal MIUR. Laddove il CNR non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà del MIUR procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo, nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno.

5. Nei casi di revoca di cui ai precedenti commi 3 e 4, si provvede ai recuperi delle somme dovute anche operando compensazioni a valere su altri trasferimenti/contributi del MIUR (FOE, FFO o progettuali) riconosciuti al proponente. Medesima modalità viene adottata nel caso di recupero dell'anticipo nell'ipotesi di non sana gestione dello stesso.

6. In caso di revoca dell'agevolazione, il presente Decreto si intende risolto di diritto, in tutto o in parte, ai sensi e per gli effetti di cui al provvedimento di revoca.

Art. 9

1. Il CNR è tenuto ad osservare la normativa nazionale e europea in materia fiscale, di tutela e sicurezza del lavoro, previdenziale e assistenziale, di impatto ambientale e parità di trattamento in materia di lavoro, nonché in materia di informazione e pubblicità e di appalti pubblici di servizi e forniture.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto Direttoriale, si fa rinvio a quanto stabilito dalle vigenti normative europee in materia di Fondi SIE e nazionale, citate in premessa.

Art. 10



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

1. Il MIUR e ogni suo ausiliario restano indenni da ogni responsabilità e comunque estranei ad ogni rapporto nascente con soggetti terzi in dipendenza dello svolgimento del progetto stesso, e saranno totalmente manlevati da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente, o indirettamente, connesse al progetto.

2. Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente Decreto di concessione sarà esclusivamente competente il foro di Roma.

Art. 11

Il presente Decreto è inviato ai competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e successivamente sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.miur.gov.it, Sezione Amministrazione trasparente ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012 e ss.mm. e ii. e del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm. e ii e sul sito del PON Ricerca e Innovazione.

**Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo Di Felice**

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Allegato:

- 1. Progetto esecutivo di potenziamento infrastrutturale – Beyond Nano.*

Allegato 1 - Progetto esecutivo di potenziamento infrastrutturale – Beyond Nano.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Cronoprogramma dell'intervento			1° anno				2° anno				3° anno					
			P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.	P. fin.		
Spese tecniche	659.888,06	1,65%														
Opere edili	8.159.444,94	20,46%														
Acquisto di attrezzature e strumentazioni scientifiche	29.981.475,00	74,95%	Codice attrezzatura													
			Lab_MAT	MAT.1	924.000											
				MAT.2	730.000											
				MAT.3	710.000											
				MAT.4	145.000											
				MAT.5	826.497											
				MAT.6	535.718											
				MAT.7	970.000											
				MAT.8	775.000											
				MAT.9	650.260											
				MAT.10	1.170.000											
				MAT.11	1.020.000											
				MAT.12	630.000											
				MAT.13	1.550.000											
				MAT.14	1.000.000											
				MAT.15	45.000											
			Sub-totale	11.681.475												
			Lab_Power&RF	PW.1	460.000											
				PW.2	215.000											
				PW.3	580.000											
				PW.4	390.000											
				PW.5	2.400.000											
				PW.6	115.000											
				PW.7	485.000											
				PW.8	290.000											
				PW.9	2.634.000											
				PW.10	240.000											
				PW.11	165.000											
				PW.12	165.000											
				PW.13	90.000											
				PW.14	165.000											
				PW.15	165.000											
				PW.16	4.300.000											
				PW.17	1.641.000											
			Sub-totale	15.600.900												
			Lab_PV	PV.1	240.000											
				PV.5	195.000											
				PV.2	195.000											
				PV.3	195.000											
				PV.4	100.000											
				PV.6	80.000											
				PV.7	140.000											
				PV.8	460.000											
				PV.9	145.000											
				PV.10	75.000											
PV.11	580.000															
PV.12	580.000															
PV.13	240.000															
PV.14	75.000															
Sub-totale	3.300.900															
Reti di collegamento	1.600.000,00	2,50%														
Costi specifici progetto	200.000,00	0,50%														